



BENVENUTI NELLA CITTÀ DEL CASTAGNO

II PARCO E' PARTITO DA.....

1994-1998 censimento dei castagni secolari (1000 esemplari)
interventi su oltre 300 castagni

1998 Secondo lotto di lavori per recupero di
esemplari di castagno (60 esemplari)
Individuazione di oltre 40 esemplari campione
classificati da un punto di vista varietale

2002 Inizio Progetto INTERREG IIIA LA CITTÀ
DEL CASTAGNO (con la Regione Malcantone)

TRA LE AZIONI PIÙ IMPORTANTI....

AZIONE DI CENSIMENTO DEI CASTAGNI SIGNIFICATIVI NELLA CITTÀ DEL CASTAGNO

CITTÀ DEL CASTAGNO

AZIONE 01 - CENSIMENTO E CATALOGAZIONE DEGLI
ESEMPLARI DI CASTAGNO PIÙ CARATTERISTICI



CARATTERISTICHE DELL'ALBERO

CIRCONFERENZA: 375 cm

CHIOMA: Semisferica

VIGORIA: Sufficiente

Ha subito dei lavori di potatura molto decisi.



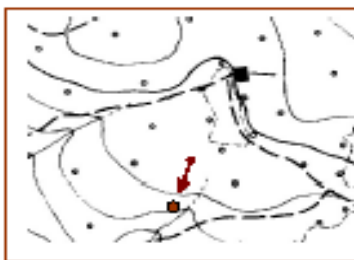
LOCALIZZAZIONE

COMUNE: Bririo

LOCALITÀ: Cios - Raggiungibile da una
drammazione del sentiero 15

CARATTERISTICHE DELL'AREA

Prato permanente, ben curato, in parte
mantenuto a frutteto, con una serie di castagni
lungo il perimetro e a dividere le proprietà.





SELVA OSCURA





Brinzio: la civiltà del castagno



1
Il trasporto



2
Il saltott



3
Il castell

Nel cuore della civiltà del castagno troviamo diversi segni, testimoni di un tempo in cui le attività e i luoghi erano indissolubilmente legati al castagno. In autunno le castagne, una volta raccolte nelle selve, venivano trasportate in paese mediante carri di legno (1). Diverso era il caratteristico carro per il trasporto della legna, la barozza che, privato delle ruote posteriori, doveva essere riassetato prima dell'ingresso in paese (2). I carri erano trasportati da buoi che venivano ferrati dal fabbro (3) in una struttura



4
Il fabbro



5
La grà

particolare chiamata "castello" (4). Le castagne raccolte venivano in parte vendute ed in parte trattate in diversi modi per poter essere conservate tutto l'anno. Il metodo più usato era l'affumicatura nella grà (5). Parte delle castagne essiccate veniva macinata (6) per ottenere della farina utilizzata come prezioso ingrediente nella preparazione di diversi cibi. Vicino al paese (7) si coltivava la canapa che, una volta fatta macerare nel lago di Brinzio (8), forniva preziose fibre per tessuti con cui si realizzavano diversi manufatti, tra i quali la "besasca", la bisaccia che ci si legava in vita per raccogliere più velocemente le castagne e il "sacco", usato per la battitura delle castagne.



6
La macinatura



7
La canapa









ABBIAMO RAGGIUNTO.....

- **UNA REALE COLLABORAZIONE TRA GLI ENTI**
- **LA CREAZIONE DI UN GRUPPO DI PERSONE APPASSIONATE CHE INTENDE OPERARE IN DIVERSE VESTI E RUOLI NELLA CITTÀ DELCASTAGNO**
- **CONTINUARE CON IL PROGETTO SPECIALE AGRICOLTURA LA CURA DELLE SELVE E COINVOLGERE SEMPRE PIÙ GLI AGRICOLTORI E I LOCALI**
- **REALIZZATO STRUTTURE STABILI PER IMPLEMENTARE LE PRESENZE ALL'INTERNO DELLA CITTÀ DEL CASTAGNO**

Dalla collaborazione tra i proprietari delle selve

nasce il

**CONSORZIO DE CASTANICOLTORI
DI BRINZIO, ORINO E CASTELLO CABIAGLIO**

I LAVORI SUL CASTAGNO SONO PROSEGUITI CON UN PROGETTO FINANZIATO DA FONDAZIONE CARIPLO



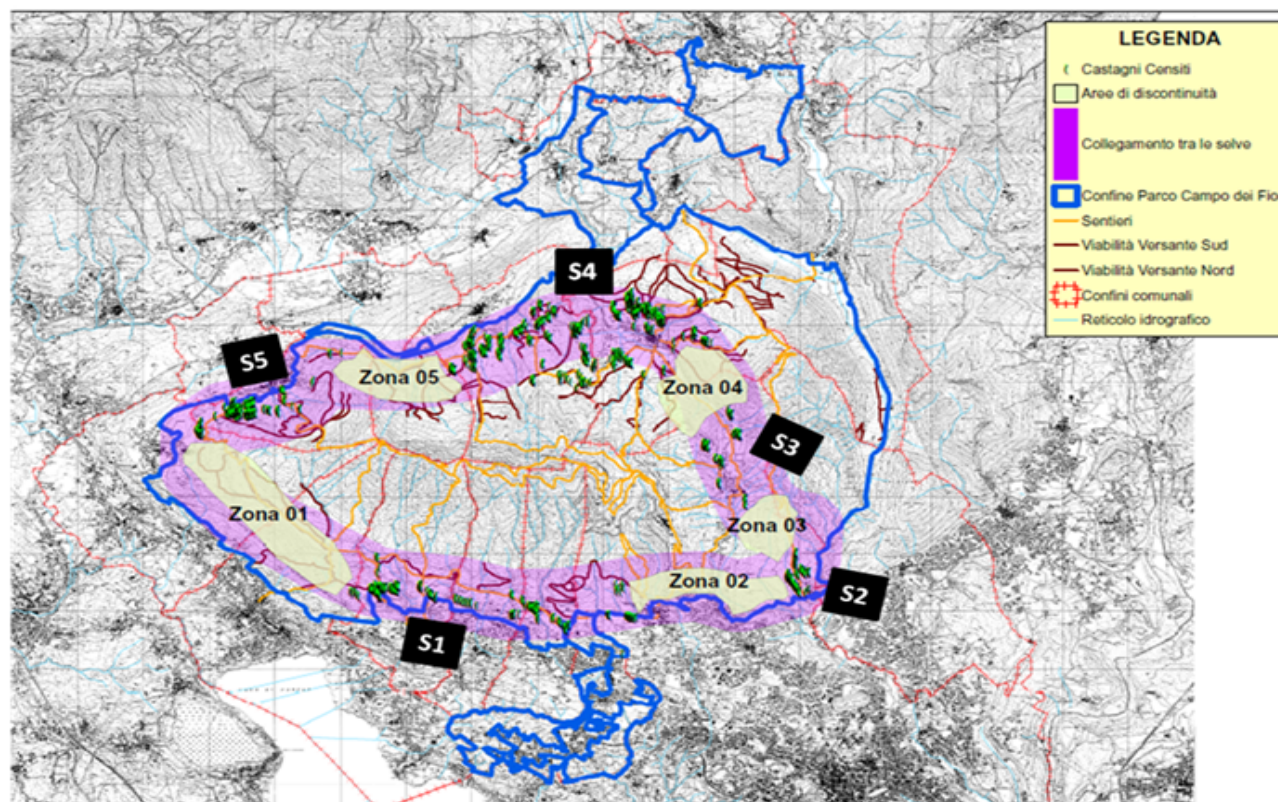
Con il contributo di



**fondazione
cariplo**

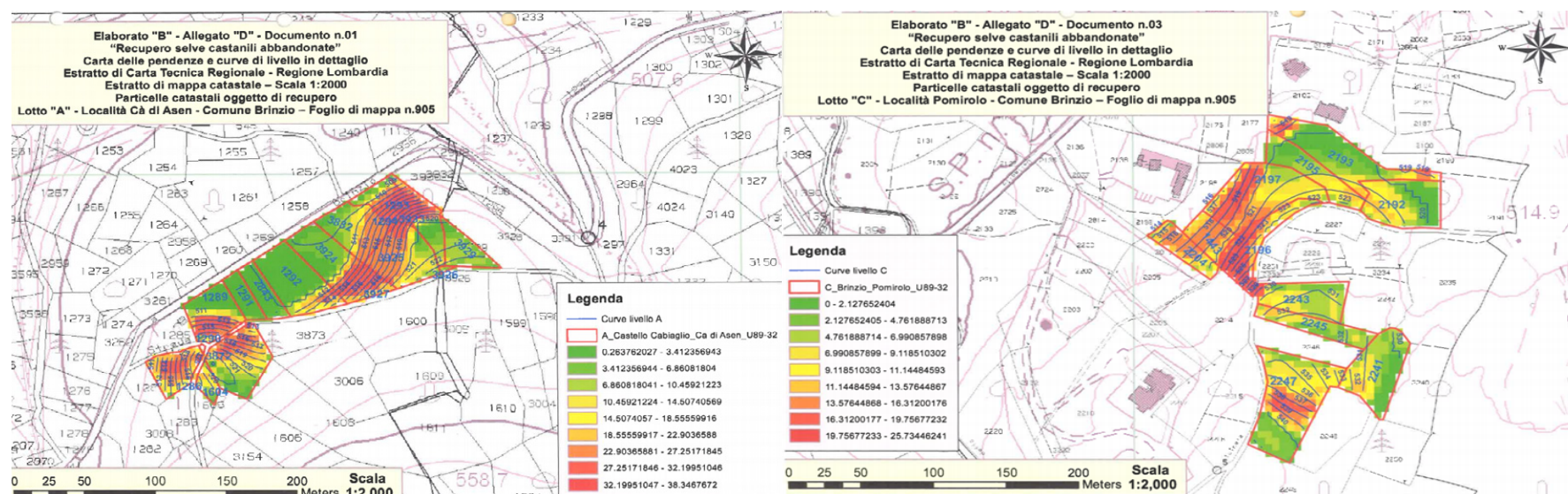
Periodo di attività: 1 Settembre 2009 -- 30 Novembre 2011

Le connessioni ecologiche nelle selve castanili nel
Parco Regionale Campo dei Fiori:
valutazione e sviluppo di sistemi di gestione



¶

Figura 1: distribuzione dei boschi di castagno — selve castanili (indicate con S) e delle zone disconnesse (zone) nell'area del Parco del Campo dei Fiori. Tali informazioni sono state ottenute dietro analisi territoriale e censimento su campo (allegato 1). ¶



Continuano oggi con il Progetto CORRIDOI INSUBRICI – il network a tutela del capitale naturale insubrico, finanziato da Fondazione Cariplo, in cui una azione prevede il recupero di 7 ettari di selva castanili